

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

8° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 5 FEBBRAIO 2002

Presidenza del presidente ASCIUTTI

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE****(1028) ASCIUTTI ed altri: Norme in materia di docenti di scuole straniere operanti in Italia**

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4
BIANCONI (FI), relatrice	3
MONTICONE (Mar-DL-U)	4
PAGANO (DS-U)	4

N.B.: Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; CCD-CDU: Biancofiore: CCD-CDU:BF; Forza Italia: FI; Lega Nord Padania: LNP; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Gruppo per le autonomie: Aut; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-Lega per l'autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma.

I lavori hanno inizio alle ore 15,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1028) ASCIUTTI ed altri: Norme in materia di docenti di scuole straniere operanti in Italia

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1028.

Do la parola alla relatrice, senatrice Bianconi.

BIANCONI, *relatrice*. Presidente, il disegno di legge n. 1028 elimina un'ingiustificata disparità di trattamento tra i professori stranieri che con regolare contratto insegnano in Italia. Infatti, per il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e le norme sulle condizioni dello straniero, di cui al decreto legislativo n. 286 del 2 luglio 1998, i professori universitari, i ricercatori e i lettori di madre lingua hanno diritto ad ottenere un visto di ingresso in Italia fuori dalle quote che annualmente vengono determinate. Mai materia è stata più attuale di questa in questi giorni, giacché proprio ieri il ministro Maroni ha firmato il decreto concernente i flussi di immigrati relativi a questo anno.

Agli insegnanti di scuola invece ciò è negato. Probabilmente questa è stata una svista di chi ha scritto il decreto legislativo del 1998. Questo fatto però rischia di impedire alle scuole internazionali non europee di avvalersi di insegnanti provenienti dai loro Paesi di origine. Tra l'altro, anche l'eventuale presentazione delle domande per rientrare nelle quote ha una tempistica falsata rispetto alle necessità organizzative delle scuole stesse. Infatti le domande per le quote vanno presentate all'inizio dell'anno solare, mentre le scuole possono valutare il proprio bisogno di personale docente per l'anno scolastico successivo solo più avanti, in considerazione anche dell'elevato tasso di mobilità degli studenti.

Sino ad oggi un'opportuna interpretazione dell'articolo 27 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 286, aveva permesso l'ottenimento dei visti. Oggi, alla luce di una diversa interpretazione, urge un'integrazione legislativa volta a dare chiarezza e stabilità, permettendo anche la certezza della continuità didattica di alto livello.

Questo disegno di legge che si compone di un unico articolo vuole correggere anche l'impatto negativo sull'immagine del nostro Paese, sul sistema economico e sulle relazioni internazionali, che inevitabilmente si è determinato. Nell'articolo si esclude l'applicazione delle quote per i docenti che abbiano regolare contratto di lavoro con le scuole internazionali autorizzate, che operano in Italia da almeno dieci anni e che abbiano

attivato tutte le annualità dei rispettivi curricula. Queste due ultime specificazioni tendono ad impedire il sorgere di scuole fittizie volte a favorire l'immigrazione irregolare.

Tra l'altro, visto chi ha sottoscritto questo disegno di legge – e ringrazio l'estensore per la tempestiva sensibilità con cui ha affrontato la problematica – non credo vi siano particolari problemi per la sua approvazione.

In attesa che pervengano i pareri delle Commissioni consultate, raccomando l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

PAGANO (*DS-U*). Concordo pienamente con le motivazioni del provvedimento.

MONTICONE (*DS-U*). Il requisito di dieci anni di piena operatività in Italia appare addirittura eccessivo, pur comprendendone l'intento garantista. Ad esempio, per gli istituti di ricerca – per i quali esprimiamo i pareri sui decreti emanati dal Ministro per attribuire finanziamenti – si fa riferimento ad un'attività di cinque anni. Per quel che mi riguarda, sarei favorevole a ridurre tale termine a cinque anni purché si tratti di attività continuativa, allineandoci quindi alla normativa relativa agli enti di ricerca.

Esprimo comunque il mio giudizio favorevole sul provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Propongo di stabilire il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 19 di oggi.

Non facendosi osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16.